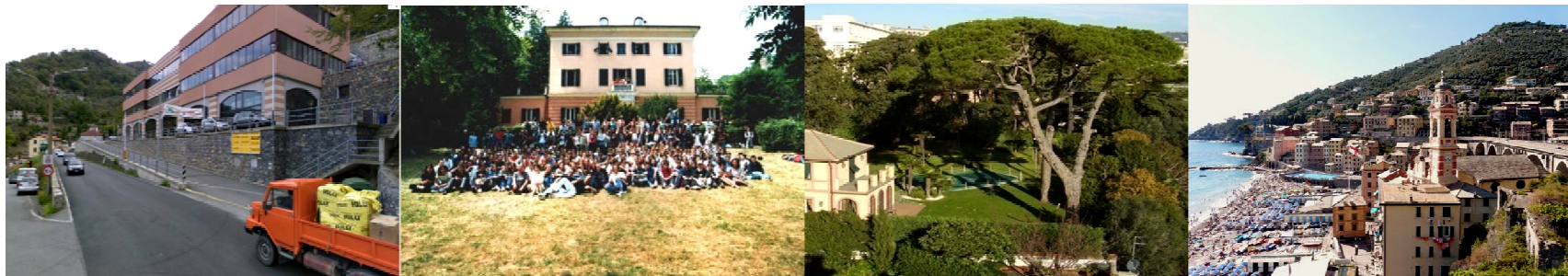


Variante al PTCp 2014: i sistemi territoriali strategici



Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.6 della L.R. 36/97
11 dicembre 2013

i sistemi territoriali strategici

la Variante 2014 e la strategia “Europa 2020”

Nella attuale fase di transizione verso un nuovo assetto istituzionale, la Variante 2014 pone le basi per l'attuazione a livello locale della **Strategia “Europa 2020”**, utilizzando le elaborazioni del progetto **PTCp 2020**, già condivise con i diversi soggetti istituzionali, e sviluppando i temi introdotti con la **DCP n. 9/2006** di verifica dello stato di attuazione del PTC e di programmazione delle successive attività di pianificazione.

Le strategie territoriali integrate sono essenziali al raggiungimento di un'Europa **intelligente, sostenibile e inclusiva** come previsto dalla strategia Europa 2020.

I Sistemi territoriali strategici sono strumento per l'utilizzo dei fondi per interventi integrati, pluridimensionali o tra più settori (**ITI, FESR, PON**) .

Gli obiettivi della *strategia Europa 2020*:

una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Politica di coesione dell'UE 2014 – 2020)

Il 29 giugno 2011 la Commissione Europea ha adottato una proposta per il **quadro finanziario pluriennale** (bilancio) **2014-2020** per la **strategia Europa 2020**, dove la **politica di coesione** continuerà ad avere il ruolo centrale che aveva nella precedente 2007-2013

http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

Le **strategie territoriali integrate** sono essenziali al raggiungimento di un'Europa **intelligente, sostenibile e inclusiva** come previsto dalla strategia Europa 2020, che si traducono nei seguenti obiettivi nazionali:

- **1. Occupazione (IT)** Innalzare al 67-69% il tasso di occupazione (20 - 64 anni)
- **2. R & S / innovazione (IT)** R&S/innovazione 1,53% del PIL dell'UE
- **3. Cambiamento climatico/ energia (IT)** - 13% le emissioni di gas ad effetto serra, rispetto al 1990; +17% l'energia proveniente da fonti rinnovabili; + 20% l'efficienza energetica
- **4. Istruzione/scuola (IT)** - 15/16% tasso di abbandono scolastico. => 26-27% tasso di giovani laureati
- **5. Povertà ed emarginazione sociale (IT)** - 2,2 milioni numero di persone a rischio di povertà

Il 68 % circa della popolazione europea risiede in una **regione metropolitana** che genera in media il 67 % del PIL dell'Unione europea ma rappresenta anche il luogo in cui problemi persistenti quali disoccupazione, segregazione e povertà sono più accentuati.

Le **città sono i motori dell'economia europea** e possono essere considerate catalizzatori di creatività e innovazione dell'UE.

La strategia Europa 2020 e lo strumento dell'ITI

(investimento territoriale integrato)

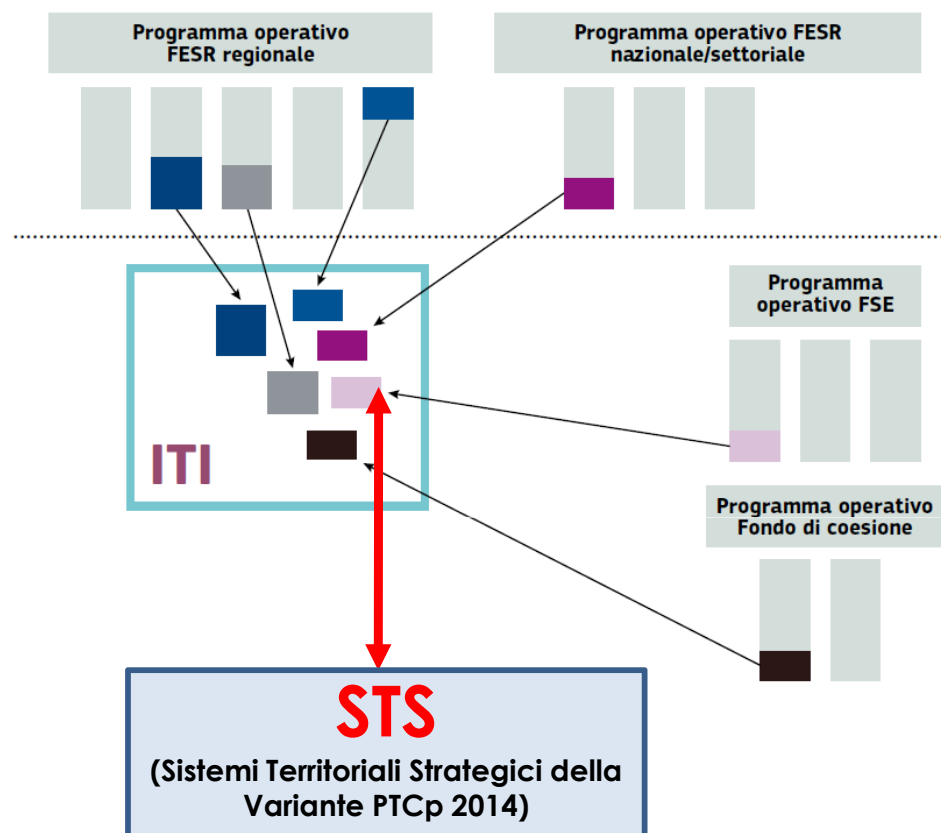
L' **investimento territoriale integrato (ITI)** è lo strumento chiave per l'implementazione delle strategie ed è una nuova modalità di assegnazione finalizzata ad accorpare fondi di diversi assi prioritari di uno o più **programmi operativi** per interventi pluridimensionali o tra più settori.

Gli **ITI** interessano **città e aree urbane** per cui si potranno finanziare azioni integrate, **dal livello di quartiere o distretto alle aree urbane funzionali come regioni-città o aree metropolitane, incluse le aree rurali limitrofe**, coniugando finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti

Gli **ITI** possono essere utilizzati in maniera efficiente se la specifica area geografica in questione possiede una **strategia territoriale integrata e intersettoriale**

Il **5 % delle risorse del FESR** (fondo europeo di sviluppo regionale), assegnate a ciascuno Stato membro, è investito in azioni integrate per lo **sviluppo urbano sostenibile** mediante lo strumento degli investimenti territoriali integrati (**ITI**)

Illustrazione della costruzione di un ITI



I Fondi Strutturali UE per le città metropolitane

- Per le città grandi e medie, con i fondi europei 2014-2020, sono previsti entro quest'anno **Programmi nazionali, in particolare sono destinati 3-4 miliardi di euro ai programmi integrati**
- In Italia, sarà attuato un “**PON**” (programma operativo nazionale) per le 13 **città metropolitane** (Torino, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Messina-Reggio Calabria, Catania, Palermo, Cagliari), oltre a specifici programmi per il rilancio delle “**Aree interne**” ed altre previsioni - all'interno dei Por regionali - per le città medie titolari di importanti funzioni urbane.
- Ai **programmi integrati di sviluppo urbano** dovrebbe essere assegnato il **5% dei fondi FESR**, ossia, per l'Italia significherebbero **risorse per almeno 2 miliardi di euro** con il co-finanziamento nazionale.
- La bozza di «*Accordo di partenariato*» per i fondi 2014-2020 dell'aprile 2013 indica l'obiettivo del **PON Città metropolitane**, il ruolo delle **città medie "rilevanti"** nei **POR** e l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il ripopolamento dei **piccoli Comuni** nelle «*Aree interne*».
- L'obiettivo sotteso dai nuovi **fondi strutturali per le città**, favorirà soprattutto le **Amministrazioni che hanno già all'attivo esperienze di piani strategici**, poiché infatti la **pianificazione strategica** sarà determinante per le città, ai fini della loro candidatura ai **fondi integrati urbani del 2014-2020**.

SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI :

i contenuti della variante 2014

La Variante individua i SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI ed i relativi territori di area vasta:

- 1) **Corridoio appenninico centrale** (comprende l'area portuale e l'area urbana centrale di Genova e le valli Polcevera e Scrivia)
- 2) **Sistema Produttivo Orientale** (comprende le valli Fontanabuona, Entella e Petronio)
- 3) **Sistema policentrico del Polcevera** (comprende l'area urbana centrale genovese e la val Polcevera)
- 4) **Sistemi delle riviere** (comprende le riviere di ponente e levante, ad esclusione dell'area urbana centrale genovese)
- 5) **Sistemi rurali dell'Appennino** (comprende le valli interne Stura, Scrivia, Trebbia e Aveto)

I Sistemi tengono conto della collaborazione tra la Regione Liguria e la Provincia di Genova per la predisposizione del progetto di PTR, attualmente ancora in corso, per l'individuazione delle AREE DI CONCERTAZIONE ed i relativi Schemi Direttori, con riferimento ai territori dell'alta val Polcevera, dell'Entella, della val Fontanabuona e della valle Scrivia (Protocollo d'Intesa del 31 maggio 2012).

AGGIORNAMENTO E RIORDINO DELLE NORME :

Si intende inoltre apportare un aggiornamento del PTCp attraverso il riordino delle vigenti norme di attuazione del Piano provinciale, integrando la disciplina dei sistemi territoriali strategici:

- Organizzazione del Sistema del verde di livello provinciale
- Impianti a rischio di incidente rilevante
- Art. 24 - Conferenza di pianificazione
- VBP – Variante Bacini Padani

SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI :

gli ambiti per la co-pianificazione



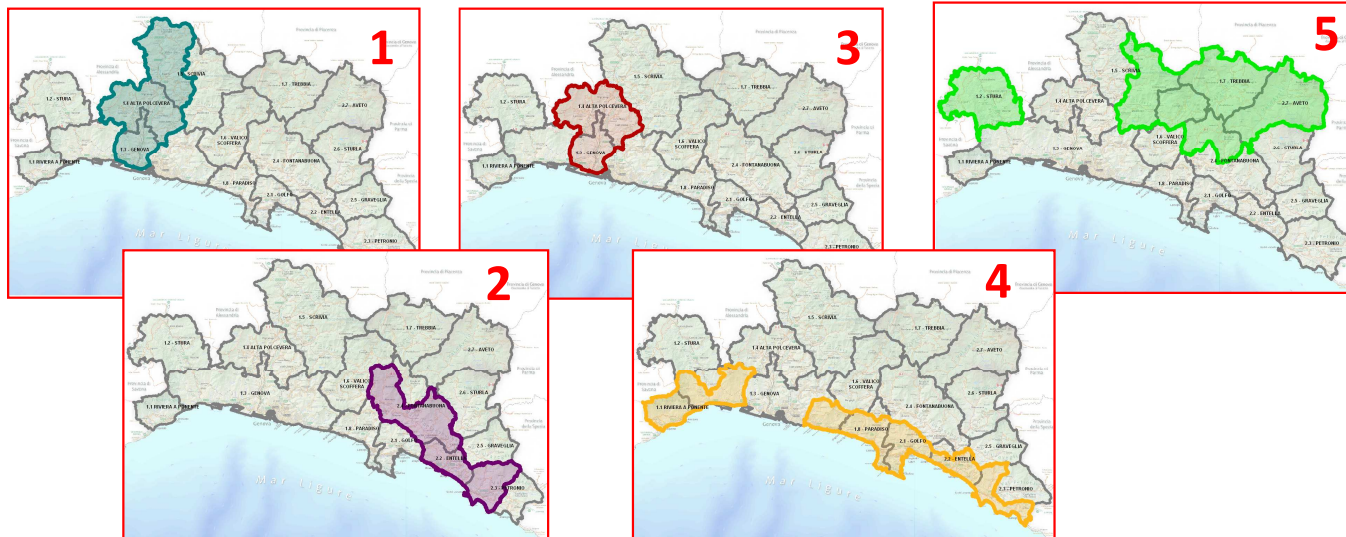
Nei **Sistemi Territoriali Strategici** sono affrontati temi prioritari di rilievo sovracomunale attinenti territori che necessitano di azioni di co-pianificazione, finalizzati alla valorizzazione di risorse strategiche ambientali ed economiche, la conservazione di rilevanti valori fisici e culturali, il superamento delle situazioni di compromissione e crisi dell'uso e dell'organizzazione del territorio.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di una preventiva analisi SWOT che focalizza gli elementi salienti per il tema di co-pianificazione.

Livello di efficacia dei SST : previsioni con valore di orientamento con efficacia propositiva (art. 21, c. 1 lett. a) della L.R. 36/1997

i sistemi territoriali strategici :

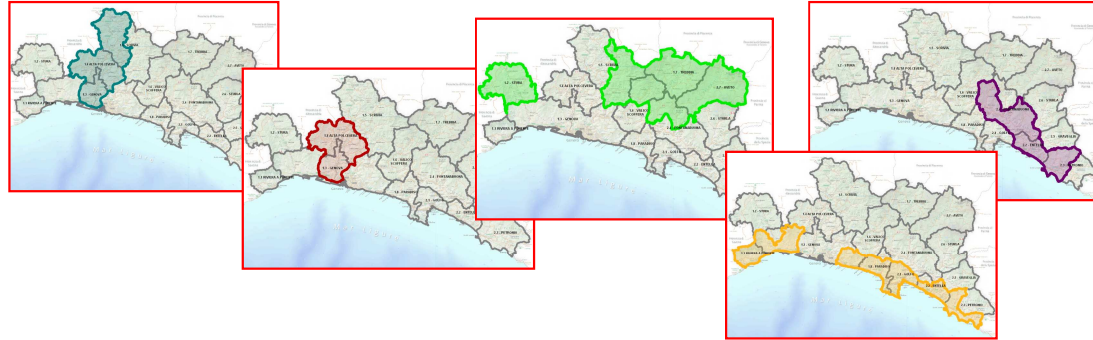
1. Corridoio appenninico centrale
2. Sistema produttivo orientale
3. Sistema policentrico del Polcevera
4. Sistemi delle riviere
5. Sistemi rurali dell'Appennino



Il percorso di individuazione dei Sistemi territoriali strategici prende avvio con l'attività di revisione e selezione dei "Progetti quadro" del PTC vigente, svolta nell'ambito della **verifica dello stato di attuazione del PTC, approvata dall'Amministrazione provinciale con la DCP n.9/2006**. I Sistemi sono stati confermati nel progetto PTCp 2020.

SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI :

gli ambiti per la co-pianificazione



I **SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI** sono sviluppati ed approfonditi nell'ambito dei percorsi di co-pianificazione e partecipazione oggi di competenza provinciale :

Conferenze d'ambito art. 24 delle Norme del PTC, promosse dalla Provincia o dai Comuni che stanno predisponendo i PUC

Accordi di Programma/Pianificazione, per la specificazione, l'approfondimento e l'attuazione delle indicazioni del PTC

Programmazione negoziata (Contratti di fiume, ecc.), per l'attivazione di processi di partenariato/partecipazione pubblico-privato

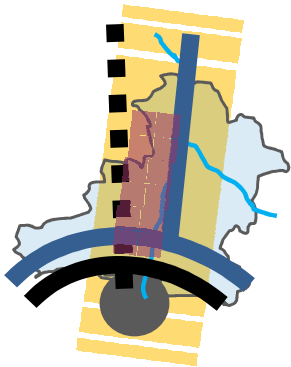
Protocolli d'intesa per la realizzazione/gestione di servizi ed attrezzature di interesse sovra comunale, per l'ottimizzazione delle risorse territoriali e degli investimenti pubblici

1. Corridoio appenninico centrale

OBIETTIVI:

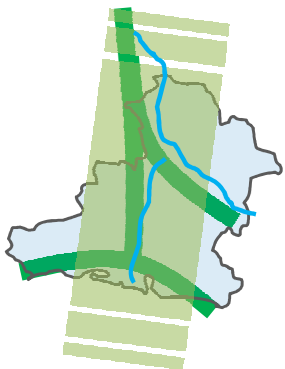
Sviluppo territoriale e riorganizzazione dei sistemi infrastrutturali

Potenziamento sostenibile dei sistemi infrastrutturali e logistici come opportunità per il rafforzamento e il miglioramento dell'efficienza dei sistemi produttivi con positive ricadute anche sui sistemi urbani



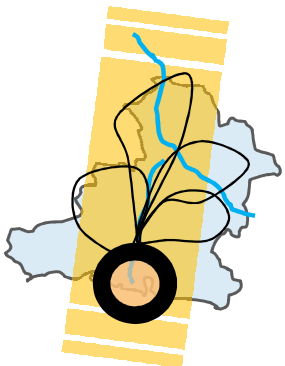
Riqualificazione ambientale

Costituzione di corridoi verdi e blu e riqualificazione dei waterfront



Coesione sociale e identità territoriale

Miglioramento dell'accessibilità ai servizi comprensoriali, rafforzamento della coesione sociale, tutela dell'identità dei territori



1. Corridoio appenninico centrale

Integrazione della componente infrastrutturale, logistica e produttiva del corridoio appenninico, con quella ambientale, paesistica, urbanistica, finalizzata allo sviluppo dei territori lungo l'asse Polcevera/Scrivia, in termini di positive ricadute sul sistema insediativo e dei servizi.

STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE :

Sono affrontati temi trasversali: le aree produttive, le infrastrutture e i servizi territoriali, le aree verdi e i corridoi ecologici e sottende un progetto di territorio finalizzato ad un nuovo assetto dell'area vasta estesa anche all'alta val Polcevera e alla Valle Scrivia.

In questo nuovo **modello multipolare** si intendono garantire condizioni paritetiche in termini di offerta di servizi, a favore sia dei quartieri residenziali sia dei distretti produttivi.

Il potenziamento infrastrutturale deve però essere compensato da una parallela **azione di risarcimento ambientale e paesaggistico** (infrastrutture verdi/blu e di rivitalizzazione dei valori culturali ed identitari del territorio).

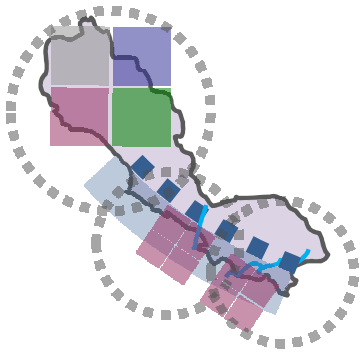


1. Corridoio appenninico centrale

Le Strategie condivise per la pianificazione intercomunale

- Creazione di **corridoi verdi e blu (ambiti fluviali)** integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde provinciale.
- Indirizzi per incentivare l'integrazione delle risorse pubbliche e private ai fini della **manutenzione e della messa in sicurezza del territorio**
- Riequilibrio del **rapporto tra il sistema infrastrutturale e il sistema insediativo**, attraverso il superamento delle situazioni di commistione, interferenza e incompatibilità.
- Il **cluster della logistica**, sviluppo in coerenza con le previsioni del PUC di Genova e con la programmazione delle infrastrutture di interesse strategico livello nazionale (PTR), integrato con la riduzione impatti ambientali indotti dalle infrastrutture e dagli impianti produttivi e commerciali esistenti
- Potenziamento della **mobilità sostenibile**: trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale e organizzazione della **rete dei servizi territoriali** (scolastici, impianti sportivi, centri culturali).

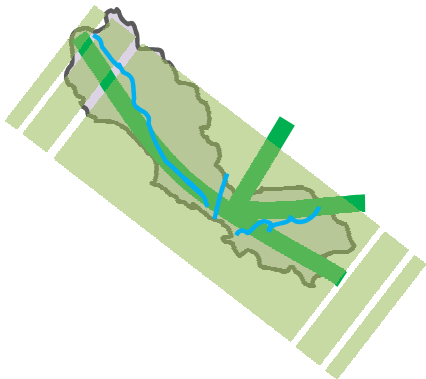
2. Sistema produttivo orientale



OBIETTIVI:

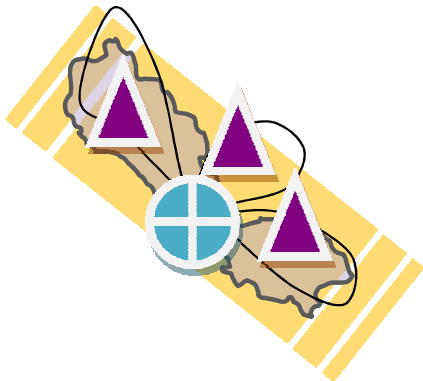
Sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi

diversificazione dell'offerta attraverso la
riqualificazione degli insediamenti produttivi e la
loro integrazione con il contesto ambientale



Riqualificazione ambientali

costituzione di corridoi verdi e blu, riqualificazione
dei waterfront fluviali e dei fronti urbani e
riqualificazione degli affacci a mare



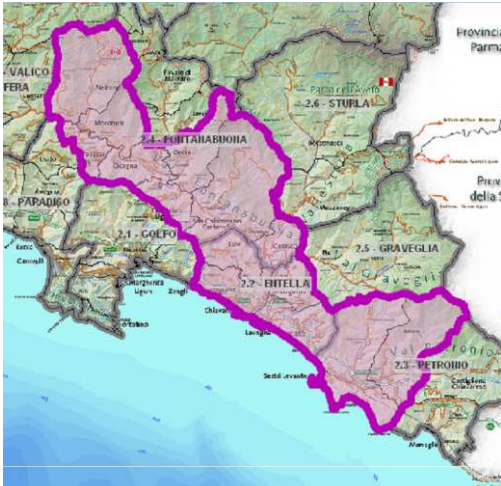
Coesione sociale e identità territoriale

potenziamento dell'accessibilità ai servizi
comprensoriali, rafforzamento della coesione
sociale, consolidamento dei livelli occupazionali

2. Sistema produttivo orientale

Affronta il tema del riassetto del sistema produttivo del levante provinciale in modo integrato con le componenti ambientali, di difesa del suolo, naturalistiche e paesaggistiche, finalizzato allo sviluppo dei territori lungo l'asse Lavagna/Entella/Petronio, con positive ricadute sull'occupazione e sul sistema insediativo e dei servizi.

STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE :



La riorganizzazione del Sistema produttivo orientale si colloca nella prospettiva del **rinnovamento della funzione produttiva** all'interno dell'area vasta provinciale, che interessa diverse aree ed una pluralità di tipologie e settori merceologici.

Le azioni di riassetto del Sistema produttivo orientale sono inquadrate in uno scenario proiettato al 2020 di rilancio dell'offerta insediativa per attività produttive, basata sulla disponibilità di **nuove infrastrutture di collegamento e sull'attrattività del contesto insediativo**.

Gli effetti attesi da tali azioni sono: un nuovo dinamismo di impresa, l'affermazione di **specializzazioni “di nicchia”** (arredamento, floricultura, prodotti tipici locali, ecc.), lo sviluppo di **servizi evoluti** (formazione professionale, marketing, fiere, ecc.)

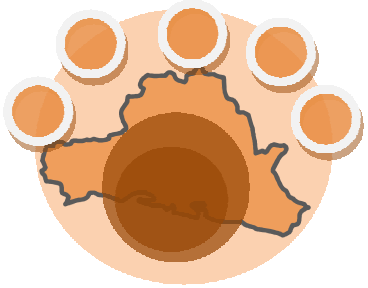
2. Sistema produttivo orientale

Le Strategie condivise per la pianificazione intercomunale

- **Riorganizzazione dell'assetto insediativo delle aree di fondovalle, riassetto fluviale** per la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico e la contestuale **riqualificazione paesistica e ambientale. Corridoi verdi e blu** (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica
- Riorganizzazione del sistema della viabilità sovra comunale, in particolare le **connessioni tra la viabilità primaria di fondovalle e la rete di versante**, gli attraversamenti critici dei nuclei urbani, l'adeguamento della viabilità di collegamento. Potenziamento della **mobilità sostenibile**.
- Organizzazione della **rete dei servizi territoriali** (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale;

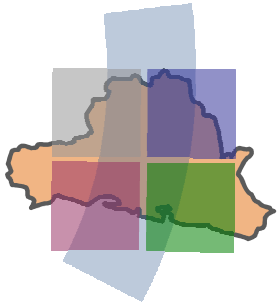
3. Sistema policentrico del Polcevera

OBIETTIVI:

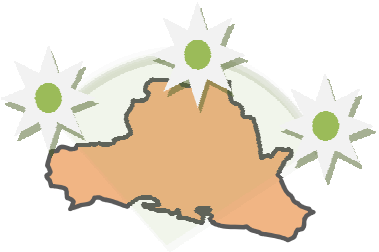


Sviluppo territoriale e riorganizzazione del sistema

insediativo: Attuazione di un disegno policentrico dell'area metropolitana finalizzato ad armonizzare il rapporto centro / periferia



Riqualificazione ambientale: Riqualificazione sotto il profilo ambientale e paesaggistico delle parti di territorio degradato e connessione dei corridoi verdi blu tra aree urbane e contesti naturali



Coesione sociale e identità territoriale: Rafforzamento della coesione territoriale, migliorando l'accessibilità ai servizi territoriali del Capoluogo, il consolidamento dei livelli occupazionali, l'espansione dell'offerta di opportunità per il tempo libero e lo sport nelle valli interne

3. Sistema policentrico del Polcevera

Attraverso l'integrazione e il coordinamento delle pianificazioni dei Comuni della cintura genovese e del Comune capoluogo si intende attuare un disegno policentrico finalizzato ad armonizzare il rapporto centro / periferia, a valorizzare in modo sostenibile le aree interne, a riqualificare sotto il profilo ambientale e paesaggistico le parti di territorio degradato, a favorire la residenzialità qualificata nel sistema territoriale.

STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE :

Rafforzamento del ruolo strategico per le funzioni insediative, sia residenziali che di servizi e produttive presenti in rapporto al Capoluogo genovese.

La formazione di un **disegno unitario e policentrico** dell'assetto insediativo, condiviso dalle diverse realtà amministrative presenti nella valle, consente l'apertura della struttura urbana genovese, compressa all'interno dei confini del Comune capoluogo, verso una nuova dimensione di area vasta, conservando e valorizzando la natura policentrica propria di un'area metropolitana matura.

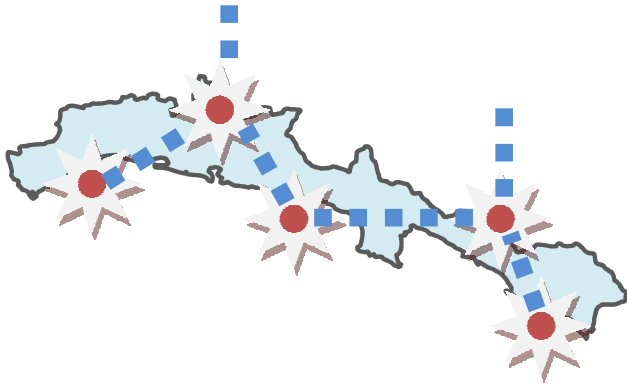


3. Sistema policentrico del Polcevera

Le Strategie condivise per la pianificazione intercomunale

- Definizione del ruolo dell'area del sistema policentrico in rapporto alle scelte strategiche dei Comuni della valle e del Capoluogo genovese (**"linea verde" e contenimento del consumo di suolo, policentrismo, presidio**, ecc.);
- Individuazione dei **corridoi verdi e blu** integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde provinciale e riduzione impatti ambientali indotti dalle infrastrutture e dagli impianti produttivi e commerciali esistenti
- Riorganizzazione del sistema della **viabilità sovra comunale**, per migliorare la qualità dei tessuti urbani e **l'integrazione tra la città di Genova e i Comuni di cintura**; miglioramento dei collegamenti viari con la viabilità di versante; potenziamento della mobilità sostenibile
- Organizzazione della **rete dei servizi territoriali** (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale; individuazione dei principali poli di servizi di scala territoriale esistenti e delle proposte di integrazione, ricollocazione, riutilizzo di strutture esistenti dismesse o dismettibili.

4. Sistemi delle riviere



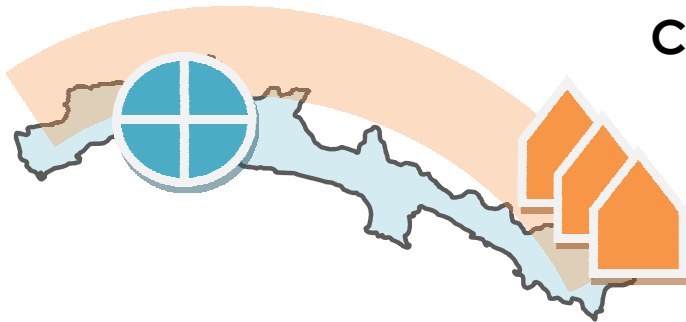
OBIETTIVI:

Sviluppo territoriale e riorganizzazione del sistema turistico ed insediativo:

Riposizionamento del sistema turistico delle riviere, favorendo la ricettività diffusa ed ambientalmente sostenibile ed integrata con i sistemi turistici esistenti, attraverso nuovi sistemi di mobilità leggera



Riqualificazione ambientale: Tutela delle aree pregiate individuate nel sistema del verde provinciale, riqualificazione dell'ambiente costiero e valorizzazione della percezione paesaggistica dell'Aurelia



Coesione sociale e identità territoriale:

Coordinamento e integrazione dei servizi turistici, dei servizi collettivi. Forme innovative di ricettività che valorizzino il patrimonio esistente e l'identità del territorio e promozione nuove opportunità di impiego

4. Sistemi delle riviere

Costituzione di scenari di fruizione sostenibile nel territorio dei balconi costieri, che favoriscano le funzioni ricreative e sportive delle riviere, la riqualificazione dell'ambiente costiero, la valorizzazione della percezione paesaggistica dell'Aurelia, La promozione di forme di ricettività innovative, l'integrazione con il tessuto insediativo storico dei versanti costieri.



STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE :

La fascia costiera costituisce l'elemento territoriale di maggior pregio, ma anche quello soggetto a maggiori pressioni, dell'intera area vasta provinciale. Il Sistema delle Riviere svolge un ruolo di grande significato dimostrativo ai fini del riequilibrio territoriale, interrompendo il **consumo di suolo** frutto di scelte urbanistiche disorganiche, e rilanciando invece politiche di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

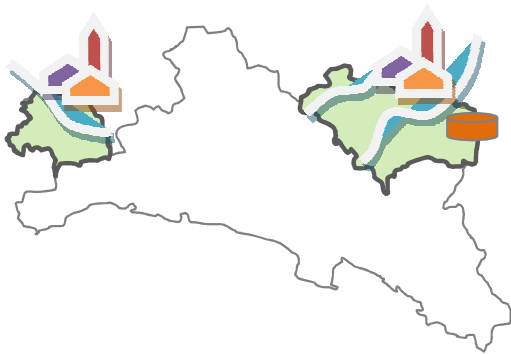
Nei sistemi delle riviere le nuove realizzazioni risultano ammissibili nella misura in cui sostituiscono episodi edilizi dequalificati, anche recenti, e promuovono **ricomposizioni paesaggistiche** e soluzioni di criticità infrastrutturali.

4. Sistemi delle riviere

Le Strategie condivise per la pianificazione intercomunale

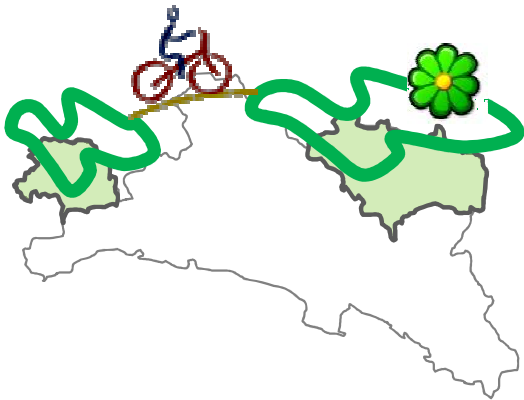
- Riconversione del percorso costiero storico dell'Aurelia al ruolo di **viabilità turistica e di percezione del paesaggio**, con il potenziamento della fruizione pedonale, la realizzazione di una sequenza diffusa di **punti di sosta e belvedere attrezzati**, la realizzazione di varianti di tracciato per alleggerire i tratti costieri di maggior pregio storico – paesaggistico ed evitare l'attraversamento dei centri urbani
- Potenziamento della **mobilità sostenibile** : mobilità ciclabile e pedonale, ascensori, funivie, ecc.; incentivazione di forme collettive di **trasporto turistico**; realizzazione **servizi per la mobilità locale** al fine di abbattere traffico, inquinamento dell'aria, acustico, e migliorare la qualità urbana (parcheggi di interscambio, di cintura, ecc.)
- Organizzazione della **rete dei servizi territoriali** (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale; **Corridoi verdi e blu** (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica e nel sistema del verde provinciale; sviluppo dei “centri integrati di via” in ambito costiero, in applicazione dell'orientamento allo sviluppo di una **rete commerciale ambientalmente compatibile** (“commercio amico”)

5. Sistemi rurali dell'Appennino



Difesa e valorizzazione delle risorse locali

Utilizzo delle risorse per la fruizione attiva del territori, delle attività di filiera, dei servizi per migliorare l'offerta turistica



Mantenimento della qualità paesistica e ambientale

Riuso del patrimonio edilizio esistente, riqualificazione di tessuti storici e percorrenze turistiche, presidio dei territori agricoli



Coesione sociale e identità territoriale

Integrazione sociale, opportunità di incontro tra le persone, elevata qualità della vita

5. Sistemi rurali dell'Appennino

Attraverso la proposizione di forme di sviluppo compatibile nei sistemi rurali delle valli interne della Provincia, si intende conseguire la valorizzazione delle vocazioni del territorio rurale, il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita, la riconfigurazione dell'assetto infrastrutturale e dei servizi.

STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE :



I Sistemi Rurali dell'Appennino costituiscono la nuova frontiera per **l'offerta turistica** dell'area vasta provinciale, che si rivolge all'ormai consolidata tipologia di fruizione (turismo itinerante, viaggi avventura, circuiti tematici) costantemente alla ricerca di nuove occasioni di autenticità.

Le nuove opportunità richiedono un'organizzazione complessiva dell'offerta attraverso indirizzi di pianificazione omogenei e la **messa in rete di servizi** di supporto.

5. Sistemi rurali dell'Appennino

Le Strategie condivise per la pianificazione intercomunale

- **Corridoi verdi e blu** (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde provinciale; attrezzature per la **fruizione attiva del territorio** (es. le “porte dei parchi”, i circuiti escursionistici, e i relativi parcheggi veicolari attrezzati di interscambio tra la mobilità veicolare e la mobilità pedonale e ciclistica, i **parcheggi turistici temporanei** a servizio delle grandi manifestazioni)
- Completamento della rete della viabilità secondaria di versante per la costituzione di alternative di rete di scala sovra comunale e **specializzazione delle infrastrutture di interesse turistico, attraverso la realizzazione di attrezzature**, localizzate in stretta connessione con i circuiti di maggior interesse turistico, ricreativo, culturale. Organizzazione della **rete dei servizi territoriali** (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l’ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale.
- Sistemi e reti di produzione e commercializzazione dei prodotti locali e di nicchia; sviluppo delle **produzioni di filiera** ed individuazione dei territori idonei (filiera del bosco, ecc.). Rafforzamento delle **attività agricole**, specie nelle forme locali e di nicchia, anche ai fini della **manutenzione dell’ambiente**.
- Sostegno alle attività economiche che svolgono anche una funzione di **“presidio” e sicurezza per il territorio**, contrastando il fenomeno della “desertificazione commerciale” nelle valli interne. Promozione di strumenti finalizzati ad incentivare l’**integrazione delle risorse pubbliche e private** ai fini della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio (contratti di fiume, ecc.)

norme di attuazione

Indice del testo coordinato

Art. 1 : Funzioni ed estensione del Piano

Art. 2 : Obiettivi del Piano

Art. 3 : Elaborati del Piano

Art. 4 : **Valore ed efficacia dei contenuti del Piano** (art. aggiornato)

Art. 5 : **Ruolo del Piano** (art. aggiornato)

Art. 6 : Lettura del Piano

Art. 7 : **Rapporti con altri atti di pianificazione di settore e di competenza della Provincia di Genova** (art. aggiornato)

Art. 8 : Temi territoriali di approfondimento del Piano

Art. 9 : Ambiti caratterizzati da ridotta complessità art. 18 – 1° comma, lett. e) della L.R. 36/97

Art. 10 : Esplicitazione di contenuti della Descrizione Fondativa

Art. 11 : Disciplina del Sistema del Verde a livello provinciale (art. modificato con variante approvata con D.C.P. n. 29 del 01/06/2011)

Art. 12 : Disciplina degli altri valori segnalati dal Piano

Art. 13 : Disciplina del sistema di rilievo sovracomunale delle strutture produttive

Art. 14 : Organizzazione della viabilità sovra comunale

Art. 15 : Disciplina specifica degli interventi per la viabilità provinciale

Art. 16 : Disciplina per gli interventi dell'edilizia scolastica ed i servizi provinciali

Art. 17 : Criteri per l'individuazione delle aree di effettiva produzione agricola

Art. 18 : **Progetti Quadro e Sistemi Territoriali Strategici** (art. aggiornato)

Art. 19 : Disciplina degli elettrodotti

Art. 20 : Contenuti del PTC per l'attuazione dell'art. 3 del D.M. 9 maggio 2001 (art. introdotto con variante approvata con D.C.P. n. 39 del 18/06/2008)

Art. 21 : Compatibilità fra l'urbanizzazione e stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. introdotto con variante approvata con D.C.P. n. 39 del 18/06/2008)

Art. 22 : Sostenibilità ambientale e salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria

Art. 23 : Modalità di attuazione del Piano


Art. 24 : Missioni di Pianificazione d'Ambito (art. introdotto con variante approvata con D.C.P. n. 34 del 12/05/2010)

Art. 25 : **Integrazione della pianificazione territoriale e di bacino** (art. aggiornato)

Art. 26 : **Monitoraggio** (art. aggiornato)

Legenda:

 articolo modificato con la Variante 2014

 articolo modificato con le Varianti al PTCp approvate nel periodo di vigenza del Piano (Variante al sistema del verde provinciale, Variante aree a rischio di incidente rilevante, Variante art. 24 Conferenze d'ambito)

norme di attuazione

i principali aggiornamenti della variante

Art. 4 : Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano

L'articolo è integrato con l'attribuzione alle indicazioni relative ai sistemi territoriali strategici del valore di orientamento ad efficacia propositiva, come segnalazione di specifici problemi e di proposta di soluzioni ai fini della formazione dei PUC ed il cui mancato recepimento comporta comunque l'obbligo di specificarne la motivazione.

Art. 18 : Progetti Quadro e Sistemi Territoriali Strategici

L'articolo viene integrato con la disciplina dei Sistemi Territoriali Strategici che affrontano le tematiche territoriali indicate dal Piano, la cui rilevanza alla scala di area vasta richiede l'azione di coordinamento ad opera della Provincia, e per la cui progettazione dovranno essere attivate azioni di co-pianificazione con i soggetti interessati, all'interno delle quali saranno effettuate le valutazioni ambientali strategiche a corredo delle eventuali previsioni di trasformazione territoriale in termini localizzativi.

Art. 25 : Integrazione della pianificazione territoriale e di bacino

Le norme del PTCp sono integrate con la disciplina introdotta con la Variante Bacini padani - VBP ed inoltre viene ampliata all'intero territorio provinciale la possibilità di inserire nei PUC le norme incentivanti la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, attraverso meccanismi perequativi e compensativi, nel rispetto dei valori storici, paesaggistici e ambientali presenti.

La verifica di assoggettabilità a VAS

QUADRO DI RIFERIMENTO :

Livello nazionale:

- PIANI: Piano nazionale della logistica, PRP Piano regolatore portuale di Genova,
- PROGRAMMI: QSN 2007-2013, Programma nazionale infrastrutture strategiche - L.Ob.

Livello regionale:

- PIANI : PTC Paesistico, Piani dei parchi naturali, PTC della costa , PTC Area centrale ligure, Piano dell'accessibilità di Portofino, Piano energetico, Piano di bonifica delle aree inquinate, Piano delle cave Piano di tutela della acque, Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria, Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero,
- PROGRAMMI : QSR 2007-2013, Par/Fas 2007-2013, Programmazione negoziata, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Livello provinciale:

- PIANI: Piano Territoriale di Coordinamento provinciale - PTCp , Piani di bacino, Piano faunistico venatorio, Piano dei rifiuti, PTVE
- PROGRAMMI: Programmazione OOPP, Piano dimensionamento offerta scolastica, programmazione interventi difesa suolo,

Livello comunale:

- PIANI: PUC

La verifica di assoggettabilità a VAS : rapporto con VAS dei piani sovraordinati, di settore e PUC

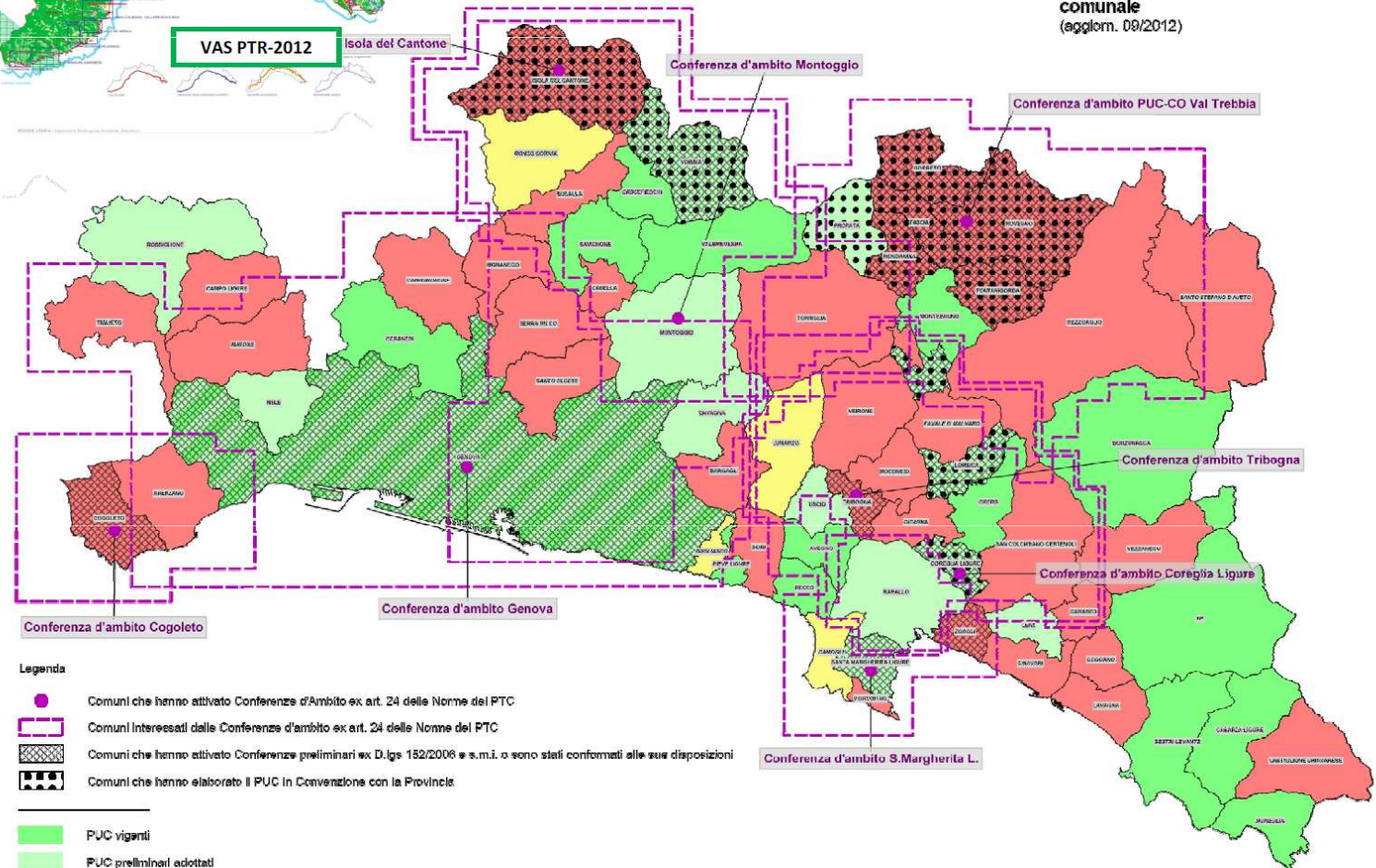
I DIVERSI LIVELLI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS E VIA) :

A SCALA REGIONALE :

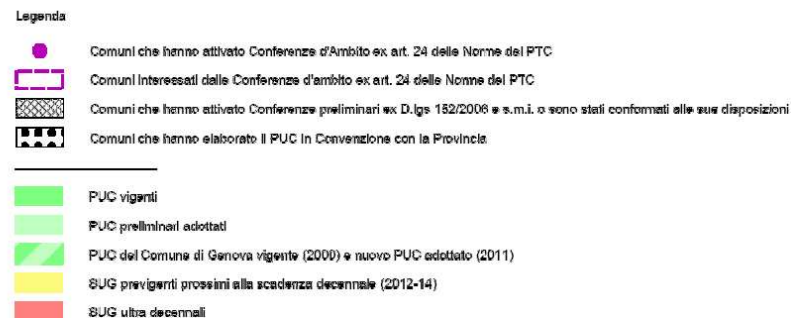


Dinamica del coordinamento provinciale della pianificazione urbanistica di livello comunale
(aggiorn. 09/2012)

A SCALA DI AREA VASTA / PROVINCIALE :



A SCALA COMUNALE :



La verifica di assoggettabilità a VAS : la metodologia

La metodologia utilizzata per la verifica di assoggettabilità è fondata sulla valutazione :

- della coerenza esterna tra gli obiettivi relativi ai Sistemi Territoriali Strategici e gli obiettivi definiti negli strumenti di pianificazione/programmazione sovraordinati (programmazione europea, nazionale, regionale)
- della coerenza interna tra gli obiettivi e le azioni dei Sistemi con i contenuti del PTC

La valutazione degli effetti attesi e degli impatti connessi alle strategie delineate per ciascun Sistema territoriale strategico in rapporto alle diverse componenti ambientali interessate è effettuata attraverso la costruzione di una matrice degli obiettivi / effetti attesi / impatti.

il monitoraggio

Le azioni di monitoraggio della Variante dovranno prevedere un set di azioni finalizzato a verificare nel tempo lo stato di attivazione dei percorsi di co-pianificazione e di concertazione/partecipazione sopra elencati, in particolare attraverso :

- produzione di rapporti periodici sullo stato di attuazione delle previsioni di Piano e delle correlative iniziative avviate
- feedback delle analisi e valutazioni
- attività di scambio delle informazioni tra i diversi livelli di governo del territorio.

La verifica di assoggettabilità a VAS :

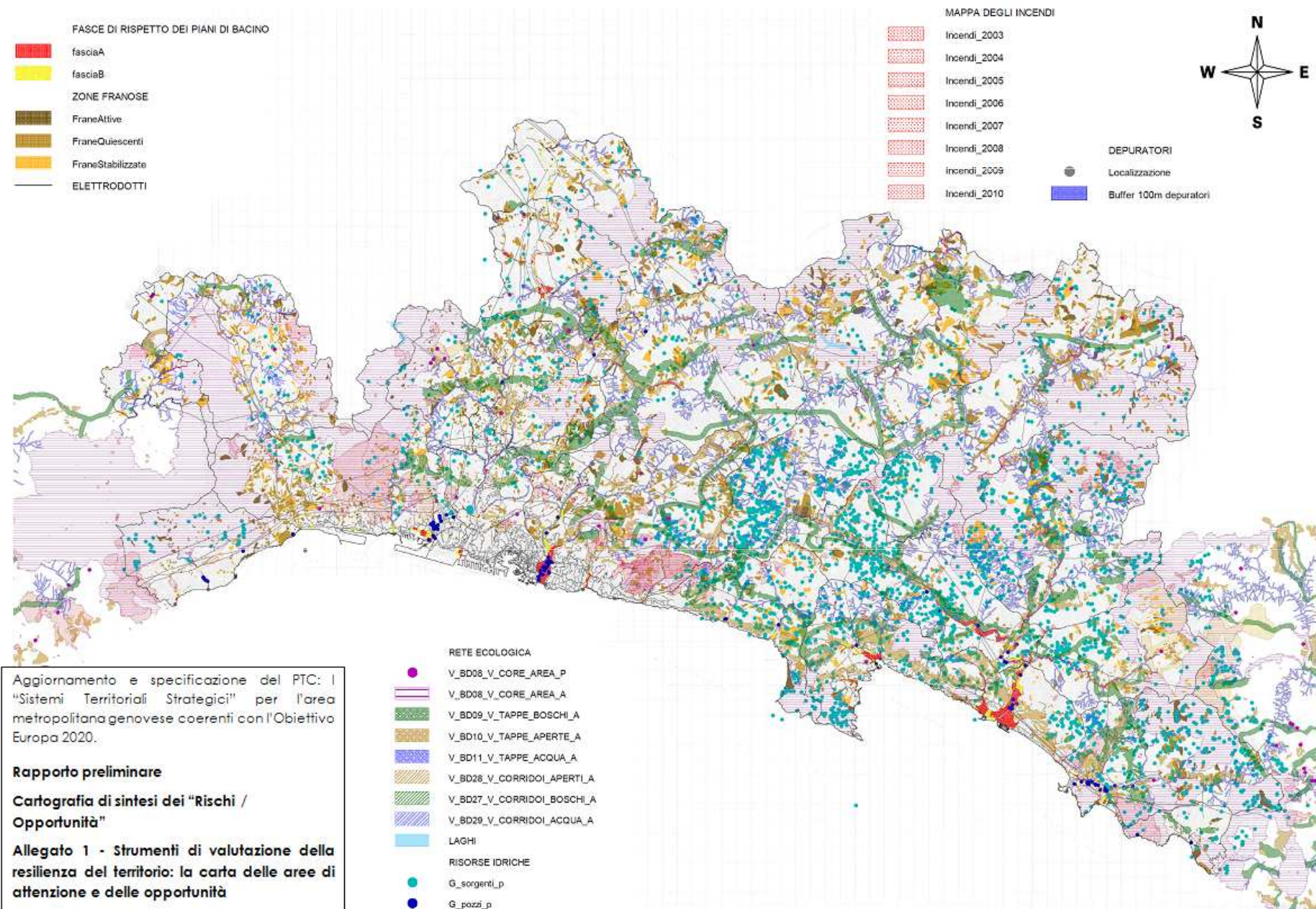
La metodologia

Il rapporto preliminare è inoltre corredato, sulla base delle indicazioni riportate nel “Modello di riferimento regionale ex L.R. n.32/2012” (agg. Dic. 2012) da una cartografia di sintesi dei “Rischi / Opportunità” :

- All. 1 - Strumenti di valutazione della resilienza del territorio: la carta delle aree di attenzione e delle opportunità
- All. 2 - Strumenti di valutazione della resilienza del territorio: la carta dei valori storici e naturalistici emergenti
- All. 3 - Strumenti di valutazione della resilienza del territorio: la carta delle zone sensibili e dei rischi
- All. 4 - Strumenti di valutazione della resilienza del territorio: la carta dei vincoli storico artistici e paesaggistici

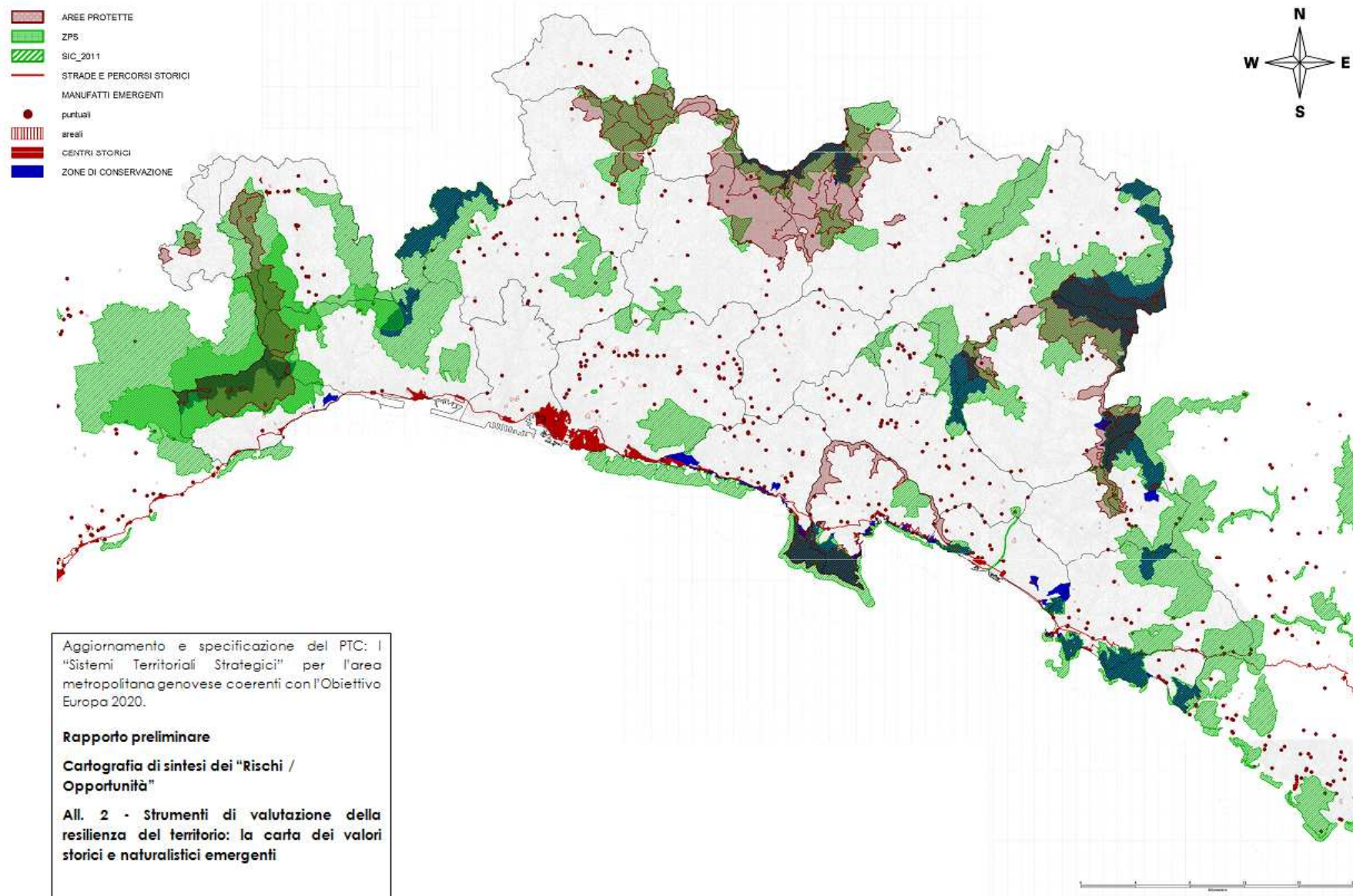
La verifica di assoggettabilità a VAS :

la carta delle aree di attenzione e delle opportunità



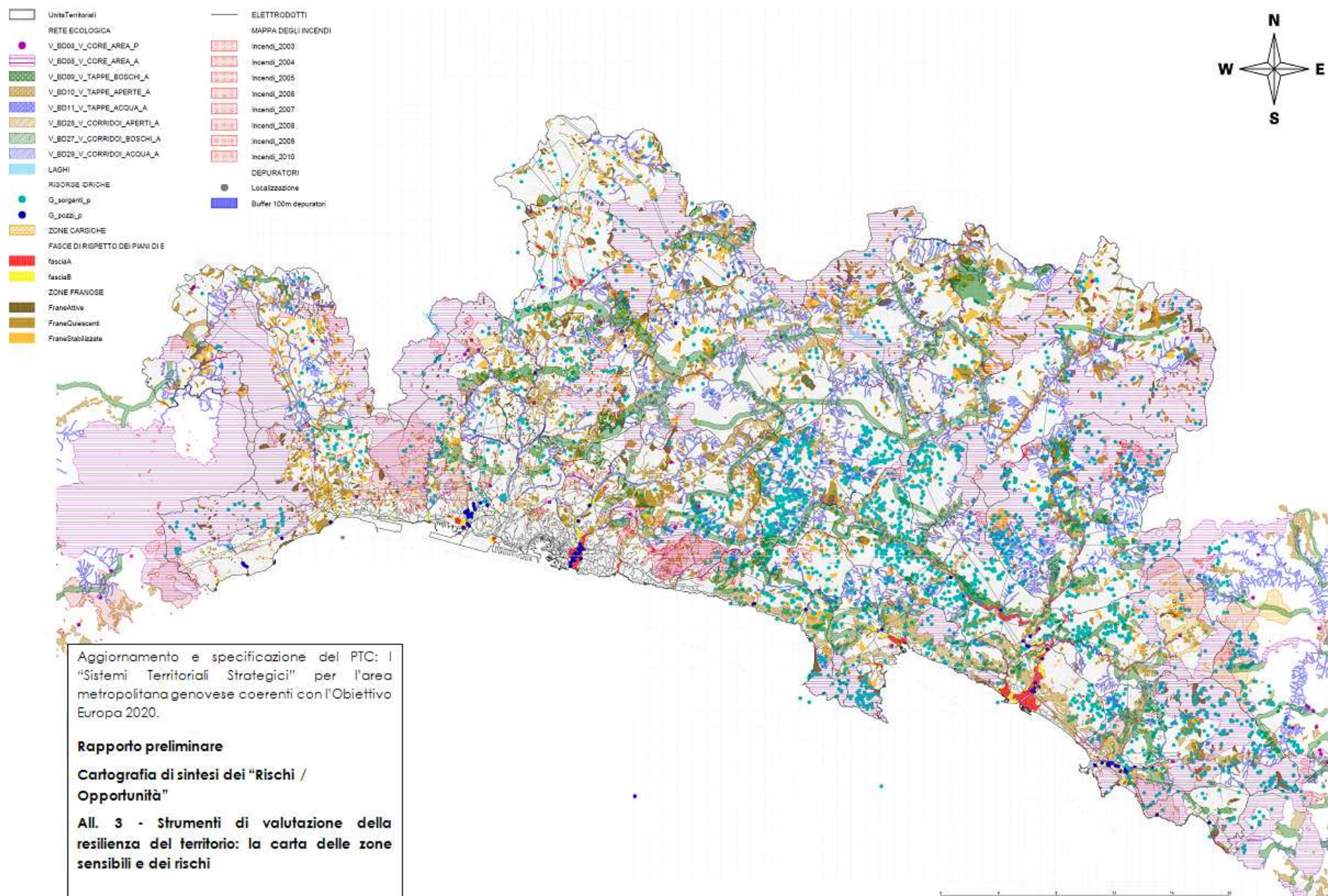
La verifica di assoggettabilità a VAS :

la carta dei valori storici e naturalistici emergenti



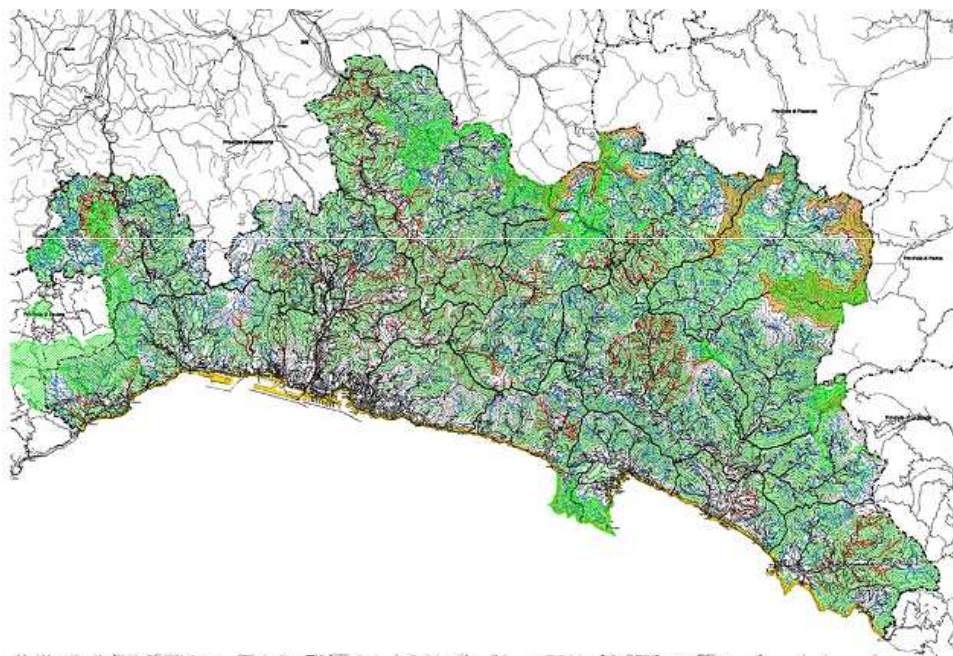
La verifica di assoggettabilità a VAS :

la carta delle zone sensibili e dei rischi



La verifica di assoggettabilità a VAS :

la carta dei vincoli storico artistici e paesaggistici

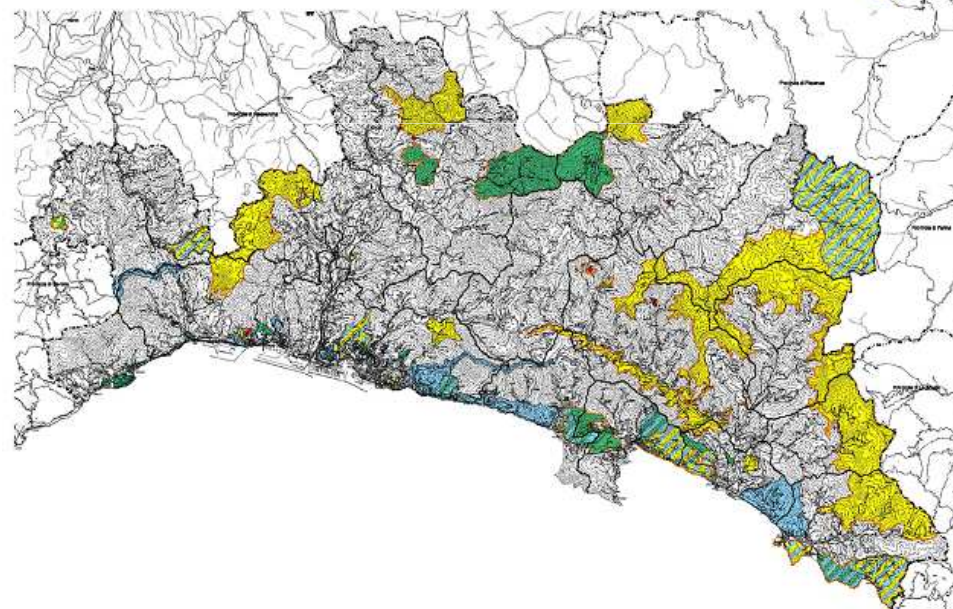


CARTA DEI VINCOLI PAESISTICO - AMBIENTALI
EX D.Lgs. 22-1-2004 n. 42 - art. 142 comma 1

Fonte: PTC 2002, <http://www.provincia.genova.it/area/ptc/ptc2002/ptc2002.htm>

Legenda :

- a) territori occlusi
- b) territori contigui ai laghi
- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua
- corsi d'acqua esclusi dal vincolo (del. reg. n. 6900 del 6/12/85)
- d) le montagne per la parte eccedente 1200 metri sul livello del mare
- f) i parchi e le riserve
- g) territori coperti da foreste e da boschi
- ZONE MISTE (boschi, praterie, colture...) il cui vincolo è da verificare puntualmente



CARTA DEI VINCOLI CARTOGRAFATI
EX D.Lgs. 22-1-2004 n. 42

Fonte: PTC 2002, <http://www.provincia.genova.it/area/ptc/ptc2002/ptc2002.htm>

Legenda :

- BELLEZZE PANORAMICHE
- BELLEZZE VEGETAZIONALI
- BELLEZZE COSTRUTTE
- BELLEZZE INTEGRANTI
- BELLEZZA SINGOLA
- DD MM 24.4.85

Aggiornamento e specificazione del PTC: I
"Sistemi Territoriali Strategici" per l'area
metropolitana genovese coerenti con l'Obiettivo
Europa 2020.

Rapporto preliminare

Cartografia di sintesi dei "Rischi / Opportunità"

All. 4 - Strumenti di valutazione della
resilienza del territorio: la carta dei vincoli
storico artistici e paesaggistici